

Giovanni Mauriello e la NCCP



a cura di
Gianna De Filippis
Salvatore Argenziano

La Nuova Compagnia di Canto Popolare



La Nuova Compagnia di Canto Popolare è stata fondata nel 1967 da Eugenio Bennato, Carlo D'Angiò e Giovanni Mauriello con precisi intenti culturali tendenti alla diffusione degli autentici valori della tradizione del popolo campano.

Lo straordinario successo che il gruppo, composto da Giuseppe Barra, Eugenio Bennato, Carlo D'Angiò, Giovanni Mauriello, Patrizio Trampetti, Fausta Vetere e Nunzio Areni, con la collaborazione artistica di Roberto De Simone, ottiene al Festival di Spoleto nel 1972 e nel 1974, determina il suo lancio internazionale.

Da allora la NCCP ha ripetutamente partecipato a tutti i maggiori Festival di Europa e d'oltreoceano, tra cui Edimburgo, Helsinki, Berlino (Festwochen), Théâtre des Nations (Caracas 1977 e Amburgo 1979), Festival delle Fiandre, Zurigo, Echternach, Salisburgo, Parigi (Théâtre de la Ville), Atene, Israele, Spoleto-USA, Sydney, Adelaide, Hong Kong, Singapore.

Ogni anno la NCCP è in tournè in Germania, Francia, Svizzera e Spagna ed ha compiuto lunghe e prestigiose tournèes anche in URSS, Belgio, Grecia, USA, Svezia, Inghilterra, Australia e Canada.



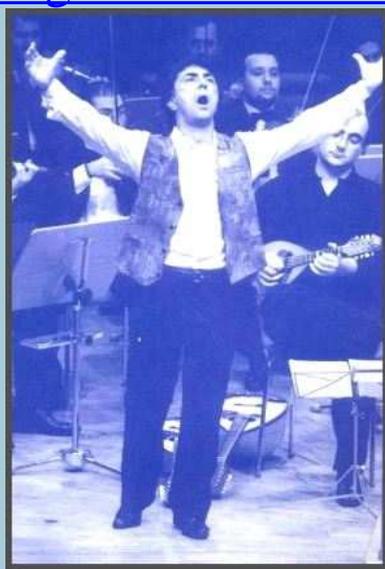
La NCCP è stata considerata un gruppo unico nel suo genere: canto e musica venivano eseguiti dopo accurate ricerche e preparazione fisica al canto e all'impiego di strumenti tradizionali.

La NCCP è stato un magnifico esempio della naturale continuità artistica tra musica e teatro e come tale Eduardo De Filippo, che ebbe con i suoi componenti un rapporto assai particolare, (R. DeSimone, G. Barra, E. Bennato, C. D'Angiò, G. Mauriello, P. Trampetti, F. Vetere e N. Areni), li volle nel suo famoso teatro, il San Ferdinando di Napoli.



Per ulteriori notizie sulla NCCP, potete consultare il sito di Giovanni Mauriello:

www.giovanimauriello.it

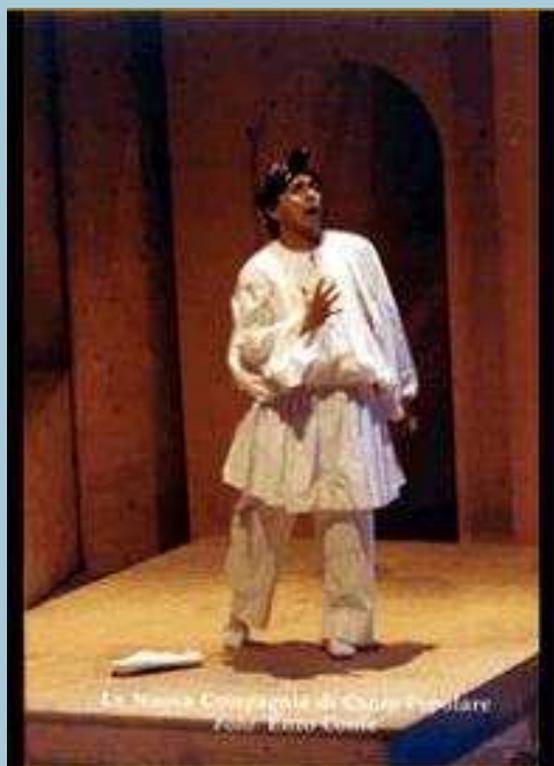




Quando nell'estate di quest'anno, 2005, ho iniziato una raccolta di Etnomusica e Poesia Popolare, la memoria è corsa alla NCCP e all'estate del 1975. Ripropongo in questa occasione quel ricordo che introduce la prima parte di **Etnomusica e Poesia Popolare**, pubblicata da www.vesuvioweb.com.

Quel lavoro è stato la felice occasione per conoscere Giovanni Mauriello, fondatore della NCCP, dal quale ho ricevuto le notizie e le foto di cui sopra.

Grazie Giovanni.



Estate 1975.

Sono già quindici anni che non vivo a Torre del Greco. Per il mio lavoro sono passato da Milano a Cagliari e poi a Bologna. Ambienti di lavoro diversi, amicizie e conversazioni lontane dalla cultura del mio paese, della mia regione.

*Mi telefona un amico architetto romano per incontrarci a Modena, in un cantiere di ristrutturazione che seguo come direttore dei lavori su suo progetto. Mi parla di uno spettacolo bellissimo di un gruppo napoletano che ha visto a Roma e vorrebbe rivederlo a Modena con me. E così giovedì, 17 luglio 1975 si apre per me un mondo nuovo. La *Napoletanità Classica*.*

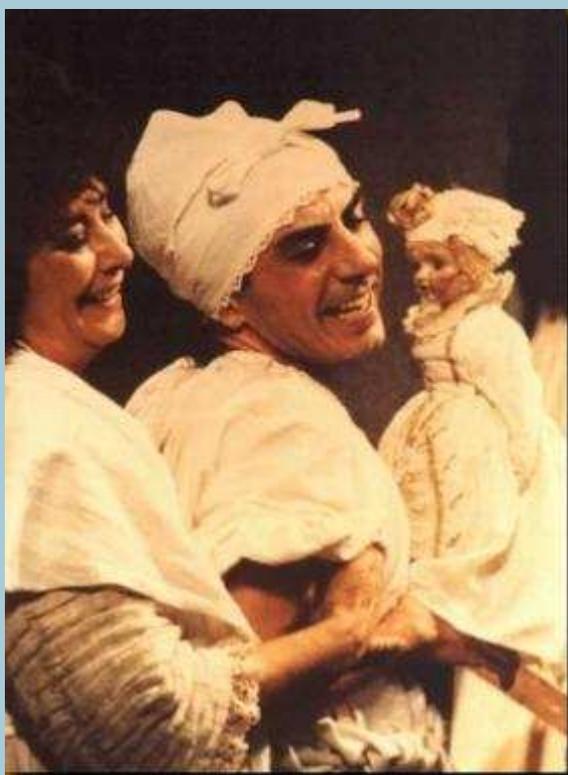
Quel pomeriggio, in Piazza Grande a Modena, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, la NCCP, mi porta nel vivo della napoletanità, quella arcaica che forse non avevo mai conosciuto e che mi esalta all'istante come se fosse parte della mia infanzia. Fausta Vetere, Peppe Barra, Giovanni Mauriello, Eugenio Bennato, gli artefici di quel miracolo artistico che è stata la ricerca etnomusicologica, sotto la guida del maestro Roberto De Simone.

Per anni seguì la produzione del gruppo, e mi rendevo conto che l'amore per la napoletanità cresceva, a mano a mano che penetravo nella classicità del passato. La mia passione per la musica si arricchiva di un altro capitolo: la musica popolare, quella consistente nella riproposta di testi e forme musicali della tradizione orale.

Le grandi interpretazioni di Giovanni Mauriello:



La Gatta Cenerentola: U munaciéllo.



La Gatta Cenerentola: U femminiéllo.



La Gatta Cenerentola



La Cantata di Masaniello.



Strawinskij: Histoire du Soldat

IL Lettore Mariano Riggillo
Il soldato Giovanni Mauriello
Il Diavolo Marcello Bartoli
La Principessa Giuseppe DeVittorio
Il Trasformista Arturo Brachetti
I coùplets Fausta Vetere-Patrizia Spinosi-adria mortari
Due mimi Michele Monetta - Pasquale Sansone

Esecutori musicali
Salvatore Accardo: violino
Franco Petracchi: contrabbasso
Vincenzo Mariozzi: clarinetto
Robin o'Neill: fagotto
Gerald Ruddock: tromba
David whitson: trombone
David corkhill: percussioni
Direzione di Salvatore Accardo
Regia di Roberto DeSimone



900 – Napoletano



www.gioannimauriello.it

G. DF. - S. A.